

NATURA PIEVESE – MESE DI FEBBRAIO 2024

a cura di **Graziano Cireddu***

“L’inverno è lungo ancora, ma nel cuore appare la speranza...”

È un verso della “Canzone dei dodici mesi” di Francesco Guccini, che abbiamo già preso a prestito in altre occasioni. Calza alla perfezione il mese di febbraio descrivendone con poche parole il profilo meteorologico: il freddo c’è ma ci sono anche le prime avvisaglie di primavera.

Questo significa che dobbiamo aspettarci piogge, e speriamo neve, ma anche alcune fioriture precoci (verso la fine del mese), fra cui i bucaneeve, le pervinche e le violette selvatiche (di queste parleremo in modo più approfondito il prossimo mese).

Si intravede l’inizio della stagione degli amori, che riporterà un gran numero di aironi, ibis e cormorani alla garzaia posta al centro dell’oasi per adattare il sito ai nuovi nati.

Lo stesso dicasi per altre forme animali presenti in loco che andranno gradualmente in estro.

Nulla di particolare da segnalare per la flora selvatica che si trova in stato di quiescenza, mentre sono in corso le potature del frutteto storico e dei frutti minori nel rispetto dei ritmi stagionali.

Nel mese di gennaio avevamo inoltre introdotto la questione degli indici biotici nelle nostre acque. In pratica si è trattato di monitorare negli anni, tramite l’analisi delle comunità di piccoli insetti, la qualità delle nostre acque con la collaborazione di alcune classi delle scuole medie.

Questi indici applicati su alcuni corsi d’acqua pievesi hanno permesso di rilevare un livello di qualità intermedio nella scala di monitoraggio; livello destinato a migliorare grazie alla presenza dei grandi depuratori consortili.

Concludiamo accennando all’importante iniziativa che apre la stagione delle visite all’oasi.

Il primo marzo, infatti, è prevista a partire dalle 18,30 l’ormai tradizionale “Notte dei selvatici”, una visita guidata di conoscenza sensoriale dei nostri rapaci - e non solo - attraverso l’uso della vista, l’udito e gli altri sensi.

Anche i bambini sono i benvenuti.

* Graziano Cireddu è laureato in Scienze naturali a Pavia e in Scienze ambientali a Genova. Fino a giugno 2022 è stato Responsabile dell’Area Ambiente del Comune di Pieve Emanuele. Oggi è Vice-presidente del Comitato di Coordinamento della Protezione Civile – provincia di Milano.



Foto di Maria Grazia Frisone